GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDI 5 FEBBRAIO — NUM. 29

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2897** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È stabilita per gli ufficiali dei corpi militari della Regia marineria la posizione di *servizio ausiliario.*

Art. 2. La posizione di servizio ausiliario è assegnata con Regio decreto agli ufficiali indicati nell'articolo precedente, i quali, o per età o per non possedere più tutte le qualità richieste per il servizio attivo nei corpi della Regia marineria, sono meno atti a proseguire in questo servizio, ma conservano tuttavia attitudine a prestare alcuno dei servizi indicati nell'articolo 5.

Art. 3. Agli ufficiali in servizio ausiliario si applicano le leggi ed i regolamenti cui sono soggetti gli ufficiali in servizio attivo, con quelle modalità che saranno determinate con decreto Reale, uditi il Consiglio di Stato e il Consiglio superiore di marina e sul conforme parere del Consiglio dei Ministri.

Art. 4. Il tempo trascorso nella posizione di servizio ausiliario è computato per metà rispetto alla giubilazione ed alla riforma.

Il tempo però di servizio effettivo prestato in caso di guerra è computato per intero come per gli ufficiali in attività di servizio.

Art. 5. Gli ufficiali in servizio ausiliario sono costantemente a disposizione del Governo, il quale può, all'occorrenza e secondo la loro attitudine, chiamarli a prestare i servizi seguenti:

a) Servizi speciali per i quali non sono nell'attuale ordinamento della Regia marineria stabiliti appositi personali;

b) In tempo di pace affidare loro temporanee missioni di servizio;

c) In caso di mobilitazione delle forze marittime od in tempo di guerra impiegarli nei servizi che possono essere affidati agli ufficiali dei quadri attivi.

Art. 6. Gli ufficiali dello stato maggiore della Regia marineria se hanno raggiunto l'età indicata pei vari gradi nella tabella seguente, cessano dal servizio attivo e sono collocati nella posizione di servizio ausiliario quando conservino attitudine ad alcuno dei servizi indicati all'art. 5 della presente legge.

Stato maggiore generale.

Vice-ammiragli	65
Contro-ammiragli	60
Capitani di vascello	55
Capitani di fregata	52
Capitani di corvetta	50
Ufficiali inferiori	45

I collocamenti in riforma o a riposo di autorità degli ufficiali in attività di servizio sopraindicati sono limitati ai soli casi accertati d'infermità o d'inabilità a proseguire nel servizio attivo.

Per questi collocamenti a riposo dovrà essere sentito il parere del Consiglio superiore di marina, il quale, in simili casi, sarà composto di soli membri militari di grado almeno uguale, ma più anziani dell'ufficiale del cui collocamento a riposo si tratta.

Durante il tempo di guerra resta sospesa l'applicazione del presente articolo.

Art. 7. Possono essere collocati nella posizione di servizio ausiliario, dietro loro domanda, quando conservino l'attitudine ad alcuno dei servizi indicati nell'art. 5, gli ufficiali di tutti i corpi militari della Regia marina che rivestano una delle seguenti condizioni:

a) Che abbiano le condizioni prescritte per chiedere di essere collocati a riposo secondo le vigenti leggi sulla giubilazione;

b) Che non siano stati compresi per due volte nelle liste d'avanzamento.

Art. 8. Agli ufficiali in servizio ausiliario spettano i sottoindicati assegnamenti:

1. *Sul bilancio del Tesoro:* La pensione di ritiro secondo le leggi vigenti, e, ove a questa non abbiano diritto, tanti trentesimi (per gli ufficiali ammiragli, superiori, te-

nenti di vascello) o tanti venticinquesimi (per gli ufficiali subalterni) del *minimum* della pensione stessa, quanti sono gli anni di servizio che contano all'atto del collocamento nella posizione di servizio ausiliario.

A questi assegnamenti sono aggiunte le quote corrispondenti alle navigazioni ed alle campagne fatte, anche quando si tratti di ufficiali che non contino. gli anni di servizio richiesti per essere collocati a riposo.

In ogni caso, l'assegno annuo, così dovuto a titolo di pensione all'ufficiale in servizio ausiliario, non potrà mai oltrepassare il *maximum* della pensione di ritiro del suo grado.

2. *Sul bilancio della Marina:* Una indennità annua secondo la tabella seguente per gli ufficiali dello stato maggiore generale e gradi corrispondenti:

Vice-ammiragli	L.	1000
Contrammiragli	»	600
Ufficiali superiori	»	400
Tenenti di vascello. . . .	»	350
Ufficiali subalterni	»	250

Durante il tempo in cui gli ufficiali in servizio ausiliario sono chiamati a prestare uno dei servizi accennati all'articolo 5, e per quel numero di giorni di tale servizio effettivamente prestato l'indennità stabilita al num. 2 del presente articolo è aumentata per modo che, tenuto conto dello assegno di pensione di cui al numero 1, essi ricevano un assegno complessivo pari allo stipendio (coi sessennii) degli ufficiali dello stesso grado e dello stesso corpo in attività di servizio.

In tal caso spettano pur loro le indennità eventuali fissate per gli ufficiali in attività di servizio.

Art. 9. Agli ufficiali che dalla posizione ausiliaria, di autorità od a loro richiesta, siano definitivamente collocati in riforma o a riposo, sarà liquidata la pensione loro spettante secondo le vigenti leggi, tenuto conto del tempo di servizio passato nella posizione ausiliaria, giusta l'articolo 4.

Alla pensione vitalizia, determinata nel precedente alinea, saranno aggiunte le quote corrispondenti al numero delle campagne di guerra fatte, agli anni di navigazione compiuti, e quanto altro può loro spettare in base al servizio utile loro computabile a norma delle leggi vigenti.

Quegli ufficiali che cessassero dal servizio ausiliario per rivocazione o per rimozione dal grado perderanno il diritto all'aumento di pensione di riposo per il tempo passato in servizio ausiliario.

Art. 10. Gli ufficiali in servizio ausiliario, con 25 anni di servizio, avranno diritto al collocamento a riposo quand'anche non raggiungessero l'età determinata dalle vigenti leggi sulle pensioni, e potranno essere anco collocati a riposo d'autorità con le forme prescritte dall'articolo 6.

Art. 11. Le pensioni alle vedove e l'assegno ai figli degli ufficiali morti nella posizione di servizio ausiliario saranno computati in base alla pensione definitiva di riposo a cui, a termini dell'articolo 9 della presente legge, avrebbe avuto diritto l'ufficiale al momento della sua morte.

Il diritto della vedova a pensione è subordinato alla condizione che il matrimonio sia avvenuto non meno di due anni prima del trasferimento del marito nella posizione del servizio ausiliario.

Art. 12. Con decreto Reale saranno stabilite le norme con le quali dovranno essere giudicate la non idoneità al servizio attivo nella Regia marineria e l'attitudine a prestare i servizi propri degli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario.

Con lo stesso decreto saranno pure stabilite le norme secondo le quali gli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario ne dovranno essere tolti.

Art. 13. Nulla è innovato al disposto delle vigenti leggi sulle pensioni militari, per quanto riguarda il diritto accordato agli ufficiali della Regia marineria di chiedere il collocamento a riposo.

Disposizioni transitorie.

Art. 14. La restrizione di cui al comma 2° dell'articolo 11 non sarà applicabile ai matrimoni contratti entro i due anni precedenti alla promulgazione della presente legge.

Art. 15. Le disposizioni contenute nell'articolo 6 non si applicheranno, a tutto il 1° agosto 1887, a quegli ufficiali che sino a questa data non avranno ottenuto una promozione.

Però quelli fra essi che, avanti il 1° agosto 1887, avranno raggiunto i limiti di età fissati nel predetto articolo 6, saranno considerati in eccedenza ai quadri organici fino al 1° agosto 1887, salvo che non ricevano promozione prima che spiri il termine predetto.

Art. 16. È fatta facoltà al Governo di assegnare la posizione di servizio ausiliario agli ufficiali collocati a riposo od in riforma dal 21 aprile 1884 al giorno della promulgazione della presente legge, i quali siano giudicati atti a prestare uno dei servizi specificati nell'articolo 5 della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 gennaio 1885.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: Pessina.

Il Numero **2836** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 13 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato;

Viste le inchieste amministrative compiute su ognuna di dette domande, dalle quali risulta che le chieste derivazioni ed occupazioni non recano alcun pregiudizio al buon governo della pubblica e della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Visto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, alla Ditta di commercio ed alle Società indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuna per l'uso, la durata e l'annua prestazione notate nell'elenco stesso, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Pessina.

ELENCO *annesso al R. decreto del 25 dicembre 1884, di n. 13 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato.*

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione od ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Barelli Gio. Battista . .	Derivazione d'acqua dal torrente Cevetta in territorio del comune di Ceva, provincia di Cuneo, nella quantità non ecced. mod. 4, atta a produrre la forza di 33,60 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali e della sega da legnami che possiede nello stesso comune, regione Cavatte.	15 luglio 1884 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 23 marzo 1882	100 »
2	Società anonima Cassa di sovvenzione per imprese, con sede in Genova, rappresentata dall'ingegnere L. Lanata.	Derivazione d'acqua dal torrente Lucido in territorio del comune di Fivizzano, provincia di Massa, nella quantità non eccedente mod. 12, atta a produrre la forza di 82,88 cavalli dinamici, in servizio della segheria da marmi che si propone di costruire nello stesso comune	16 luglio 1884 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	332 »
3	Pollina Carlo, Brizzi Achille e Ditta Derville e C.	Derivazione d'acqua dal torrente Carrione in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità atta a produrre la complessiva forza di 28,64 cavalli dinamici, in servizio degli opifici che rispettivamente possiedono nello stesso comune.	2 agosto e 13 ottobre 1884 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	87 58 (1)
4	Pannucci Frediano. . .	Derivazione d'acqua dal canale del Rio in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente moduli 0,20, limitatamente però all'epoca in cui non ha luogo l'irrigazione, atta a produrre la forza di circa 1 cavallo dinamico, in servizio del tornio da marmi che si propone di costruire nello stesso comune.	23 agosto 1884 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	4 »
5	Castagnini D.r Domenico	Facoltà di valersi dell'acqua che defluisce nello scaricatore del naviglio di Pavia, in territorio del comune omonimo capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente mod. 3, atta a produrre la forza di 16 cavalli dinamici, in servizio di un opificio da sega-legnami che si propone di costruire presso Pavia, presso la porta Cairoli.	25 agosto 1884 avanti la Prefettura di Pavia	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	640 »
6	Mondino Bartolomeo . .	Derivazione d'acqua dal canale Naviglio di Brà, in territorio del comune di Cerone, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente m. c. 2,40 al minuto secondo, atta a produrre in media, nel corso dell'anno, la forza di 14,72 cavalli dinamici in servizio del molino da grano che possiedono nello stesso comune, borgata Grinzano.	27 agosto 1884 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	290 » (2)
7	Quaglia ing. Giuseppe e Bollini Carlotta, coniugi	Derivazione d'acqua dal fiume Bardello, emissario del lago di Varese, in territorio del comune di Bogno e di Brebbia, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 15, atta a produrre la forza di 16 cavalli dinamici, in servizio dello stabilimento di tessitura di cotone che si propongono di costruire nel comune di Brebbia.	3 settembre 1884 avanti la Sottoprefettura di Varese	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	344 »

(1) Lire 6 64 il sig. Pollina, lire 38 55 il sig. Brizzi, lire 42 39 la Ditta Derville e C. — (2) Lire 10 per i primi due anni, lire 280 pei successivi anni ventotto, oltre il pagamento della somma di lire 6000 già effettuato il 26 agosto 1884 nell'ufficio del Reg. di Savigliano.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
8	Peragallo Francesco e Stefano, fratelli.	Derivazione d'acqua dal torrente Gragnano in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente mod. 2, atta a produrre la forza di 16,56 cavalli dinamici, in servizio della segheria da marmi che intendono di costruire nello stesso comune, località detta Lunara.	6 settembre 1884 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	66 »
9	Borella Comm. ingegnere Candido.	Derivazione d'acqua dal fiume Stura in territorio del comune di Germagnano, provincia di Torino, nella quantità non eccedente mod. 80, atta a produrre la forza teorica tra la presa e lo scarico di 2830 cavalli dinamici, e di cavalli dinamici 2523 al salto della turbina presso la stazione di Lanzo di m. 24,12, in servizio degli stabilimenti industriali che si propone di costruire nello stesso comune sulla sponda sinistra del torrente Tessa.	10 settembre 1884 avanti la Prefettura di Torino	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	7569 »
10	Società anonima del Cotonificio Cantoni, rappresentata dal sig. Francesco De Bernardi.	Derivazione d'acqua dal fiume Bardello in territorio del comune di Besozzo, provincia di Como, nella quantità non eccedente mod. 3,80, atta a produrre la forza di 16 circa cavalli dinamici, in servizio dello stabilimento per la filatura del cotone che possiede nello stesso comune.	14 settembre 1884 avanti la Sottoprefettura di Varese	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	60 »
11	Marchese Emanuele e Giuseppe, fratelli.	Derivazione d'acqua dal torrente Sosio, in territorio del comune di Chiusa Sclafani, provincia di Palermo, nella quantità non eccedente mod. 0,99,40, atta a produrre la forza di 14,42 cavalli dinamici, in servizio di un molino da cereali che si propongono di costruire nello stesso comune.	23 settembre 1884 avanti la Prefettura di Palermo	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	43 26
12	Siligardi Romualdo . .	Derivazione d'acqua dal torrente Mugnone in territorio del comune di Firenze, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 1,65, atta a produrre la forza di 5,28 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio per la macinazione del gesso o nero, che si propone di costruire nello stesso comune lungo la via provinciale Faentina, n. 34.	25 settembre 1884 avanti la Prefettura di Firenze	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	12 »
13	Pizzuto Martorana Giovanni	Derivazione d'acqua dal torrente Lico Platani, detto anche torrente S. Pietro, in territorio del comune di Castro Nuovo, provincia di Palermo, nella quantità non eccedente mod. 1,90, atta a produrre la forza di 45,40 cavalli dinamici, in servizio del molino da grani che si propone di costruire nello stesso comune, contrada Oliva di S. Vitale, località detta Orto della Piana.	27 marzo e 19 novembre 1884 avanti la Prefettura di Palermo	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	182 »

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'interim del Ministero del Tesoro
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 31 dicembre 1884, i sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, infra nominati furono promossi a segretari di 3ª classe collo stipendio di lire 2000:

Manni avv. Plinio;
Jehan de Johannis dott. Attilio;
De Angelis dott. Alcibiade;
Rottondo dott. Giuseppe;
Scarpa dott. Giuseppe;
Salbante marchese dott. Cesare;
Guicciardi nobile dott. Luigi;
Tecco barone dott. Melchiorre;
Quaranta dott. Vincenzo:
Urli dott. Luciano;
Putzolu dott. Giuseppe;
Pozzi dott. Francesco;
Mazzarelli dott. Gaspare;
De Giorgio dott. Achille;
Grilloni dott. Paolo;
Lauria dott. Francesco Paolo;
Sforza nobile dott. Gio. Battista;
Barani dott. Bartolomeo;
Tognola dott. Marino;
Boni dott. Riccardo;
Moretti dott. Carlo;
Arnaudo dott. Francesco;
Cafari Panico dott. Emilio;
Spairani dott. Federico;
Manfren dott. Enrico;
Mallia Rizza dott. Giuseppe;
Fusco avv. Francesco;
De Questiaux dott. Pietro;
Di Paola Carlo;
De Romita Gaspare;
Pucci Nestore;
Castellano Bernardo;
Del Gaudio Raffaele;
Lozzi dott. Filoteo;
Fiorini dott. Andrea;
Sottili nobile dott. Nicola;
Gioppi nobile dott. Luigi;
Serafini dott. Tarcisio;
Della Valle dott. Corrado;
De Pieri dott. Gaetano;
Muffonè dott. Giovanni;
Pastore dott. Carlo;
Ferragù dott. Narciso;
Odero avv. Cesare.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto dell'11 gennaio 1885:

De Pignier conte Calisto, capitano di stato maggiore rivocato dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1885:

Invernici cav. Pietro, capitano nell'arma dei carabinieri Reali (legione Firenze), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 dicembre 1884:

I seguenti sottotenenti di fanteria, attualmente comandati alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferti col loro grado e con riserva di anzianità nell'arma d'artiglieria ed assegnati allo stato maggiore dell'arma stessa, continuando presso l'anzidetta scuola.

Cosozza Ernesto — Notarbartolo Giuseppe — Lo Nano Ernesto — Martinengo Stefano — Lando Federico — Ragusa Vincenzo — Cecchini Pecchiarotti Umberto — Dini Giorgio — Laurent Cesare — Porta Oreste — Chapperon Umberto — Avogadro di Colobiano Filiberto.

Con RR. decreti del 4 gennaio 1885:

Alasia cav. Guglielmo, colonnello comandante il 59° fanteria, collocato in disponibilità;

De Sperati cav. Enrico, id. di fanteria in disponibilità, id. nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda;

Dorna cav. Felice, tenente colonnello 6° fanteria, nominato comandante il 59° fanteria;

Tanzi Taleto, tenente 50° id., rivocato dall'impiego;

Con RR. decreti dell'8 gennaio 1885:

Gentile cav. Luigi, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo;

Torrero Carlo, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;

Furia Giacomo, tenente, accettate le volontarie dimissioni dal grado.

Con RR. decreti del 4 gennaio 1885:

Pietrogrande Zefferino, sottotenente d'artiglieria allievo scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, rimosso dal grado e dall'impiego;

Alberti Alessandro, capitano nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Spinola Federico, tenente id. in aspettativa, id. id. id.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1885:

Spinola Federico, tenente nel reggimento cavalleria Lodi, in aspettativa per riduzione di corpo, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso reggimento.

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato Generale — Div. 1ª, Sez. 1ª.

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2ª classe nella R. marina.

È aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2ª classe nel personale farmaceutico della R. marina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tale esame avrà luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, e principierà il giorno 15 aprile del corrente anno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della Marina (Segretariato generale, Divisione 1ª), non più tardi del 31 marzo corrente anno, ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma originale di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno;
2. Atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni 30;
3. Certificato sull'esito di leva;
4. Certificato di buona condotta;
5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione sono nati.

Gli aspiranti dovranno esser sani e senza imperfezioni fisiche. Quest'ultima condizione sarà accertata mediante apposita visita sanitaria fatta immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisica e chimica generale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso agli aspiranti, durante questa prova, di consultare libri e manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre temi, per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Chimica (programma *B*);
Materia medica e tossicologia (id. *C*);
Farmacologia (id. *D*).

Questi temi, uno per ciascuna materia, saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (20 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati, nelle due prove costituenti l'esame, raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati che avranno la nomina verranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come farmacisti di 2ª classe già in servizio.

Roma, il 1° febbraio 1885.

Il Segretario Generale
C. A. Racchia.

Programma d'esame per la nomina a farmacista di 2ª classe.

A. — *Fisica e chimica generale.*

1. Aria atmosferica, suoi effetti fisici e chimici, barometro, aneroide.
2. Pressione esercitata dei liquidi, principio di Archimede, bilancia idrostatica, areometri in generale, loro descrizione.
3. Calorico e suoi effetti, termometri, pirometri.
4. Calorico raggiante, riflesso e specifico, teorie relative.
5. Luce, scomposizione dei raggi luminosi, spettro solare, spettroscopio, linee di Frauenhofer.
6. Elettricità statica, macchine elettriche, eudiometro.
7. Elettricità dinamica, pile in generale, pila di Bunsen e di Daniel in particolare, teoria delle pile, effetti elettrolitici, legge del Faraday.
8. Forze chimiche secondo le vedute moderne, teoria elettrochimica, considerazioni sulle così dette coesione, affinità, virtù catalittica e loro modificazioni.
9. Leggi delle proporzioni chimiche, teoria di Dalton, degli equivalenti e degli atomi, atomicità.
10. Metalloidi, loro classifica, caratteri generali dei gruppi, metodi di preparazione.
11. Metalli, loro classifica, caratteri generali, metodo di estrazione, leghe.
12. Composti ossigenati dei metalloidi e ossidi dei metalli, idrati metallici.
13. Generalità sui sali, metodo per la ricerca delle basi e degli acidi relativi.
14. Analisi immediata delle sostanze organiche, separazione dei diversi principii per distillazione, sublimazione, spostamento e trasformazione, mezzi per assicurarsi della purezza dei composti separati.
15. Combustione e fermentazione.

B. — *Chimica.*

1. Acqua potabile, distillata ed ossigenata.
2. Azoturi d'idrogeno, acido azotico, ipocloro azotico.
3. Fosfuri idrici, anidride fosforica e suoi acidi.
4. Arseniuri idrici, acido arsenioso ed arsenico.
5. Gas solfidrico, anidride solforica, acido solforico di Nordhausen e normale.
6. Idracidi degli alogeni, acido clorico, bromico e iodico.
7. Gas delle paludi, ossido di carbonio, anidride carbonica.
8. Acido borico, silicico, stannico.
9. Solfuri metallici in genere, solfuri potassici, di antimonio e mercurio in specie.
10. Combinazioni più importanti di cloroidi con i metalli.
11. Caratteri degli azotati, solfati, clorati e carbonati.
12. Carburi d'idrogeno in generale, cenno della loro classifica, prime termine della serie grassa, aromatica e naftalica.
13. Alcooli in generale, alcool etilico, etilenico e glicerico in particolare.
14. Etere etilico, acetico ed eteri aloidi, teoria dell'eterificazione.
15. Aldeidi in genere, aldeide etilica, valerica, benzoica e canforica in ispecie.
16. Idrati carbonici, zuccheri.
17. Amigdalino, cantaridino, digitalino, santonino, quassino.
18. Albumina, fibrina, caseina, urea ed uree composte.
19. Caratteri generali degli acidi organici, acido formico, lattico e butirrico.
20. Amidi ed amine in genere, asparagina ed anilina in ispecie.

C. — *Materia medica e tossicologia.*

1. Composti jodici e mercuriali più usati in terapia.
2. Detti piombici, rameici e zincici id.
3. Detti arsenicali, ferrici id.
4. Detti alcalini, alcalino-terrosi id.
5. Acido fenico ed acido salicilico.
6. Gialappa, scamonea, podofillina.
7. Aloe, rabarbaro.
8. Poligola virginiana, ipecacuana.
9. Camala, cousso, olio volatile di felce maschio.
10. Scilla, colchico, colchicina.
11. Digitale, digitalino, caffeina.
12. Giusquiamo, belladonna, stramonio, fava del Calabar, loro alcoloidi.
13. Noce vomica, stricnina e suoi sali, curaro.
14. Segala cornuta, ergotina, acido gallico e tannico.
15. Oppio, morfina, codeina e sali relativi.
16. China, chinina e suoi sali.
17. Calamo, arnica, valeriana, valerati.
18. Muschio, castorio, canfora, assafetida.
19. Procedimenti nelle ricerche chimiche per gli avvelenamenti di composti minerali.
20. Processi chimici nella ricerca dei veleni organici.

D. — *Farmacologia.*

1. Acetato ammonico, potassico e rameico.
2. Acido acetico, benzoico e cianidrico.
3. Detto citrico, tartarico ed ossalico.
4. Azotato argentico, cloruro aurico, zincico ed antimonico.
5. Detto bismutico, piombico e potassico.
6. Bromuro potassico, sodico, cianuro potassico.
7. Ipoclorito calcico, clorometria.
8. Chermes minerale, tartrato potassico antimonico.
9. Bitartrato potassico, tartrato borico potassico e tartrato sodico effervescente.
10. Solfito sodico, calcico e magnesiaco.
11. Clorato potassico, borato sodico, solfato alluminico potassico.
12. Pirossilina, collodion, silicato potassico e sodico.
13. Cloroformio, iodoformio, idrato cloralio.
14. Generalità sugli estratti ed impiastri, idrolati, alcolati ed alcoliti.
15. Sparadrappo, taffettà, dischetti atropinici e calabarici.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 197813 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 14873 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 170, al nome di Scotto Antonio, *di Gaetano*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scotto Antonio, *fu Agostino*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averci interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 gennaio 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 781176 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 70, al nome di Bersano *Margherita*, fu Diego, nubile, muta, interdetta con sentenza del Tribunale del circondario di Saluzzo 24 febbraio 1857, sotto la tutela del proprio fratello Bersano Carlo, domiciliato in Costigliole di Saluzzo (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bersano *Maria Caterina*, fu Diego, nubile, muta, interdetta con sentenza del Tribunale del circondario di Saluzzo 24 febbraio 1857, sotto la tutela del proprio fratello Bersano Carlo, domiciliato in Costigliole di Saluzzo (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averci interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 gennaio 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

2ª pubblicazione.

È stato presentato per tramutamento al portatore il certificato 5 per cento, n. 292026 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al n. 109086, della soppressa Direzione di Napoli, per la rendita di lire 535, al nome di Lauri Giovanna fu Domenico, minore sotto l'amministrazione di Pasquale Jervolino fu Luigi di lei tutore; su questo certificato esiste un'incompleta dichiarazione di tramutamento per attergato dopo la quale è stato appiccicato sulle due facciate del certificato stesso un foglio di carta bianca.

Non essendo esclusa la possibilità che sotto detto foglio esistessero altre dichiarazioni per cui fossero interessati i terzi, ai termini degli articoli 60, 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al chiesto tramutamento, e si farà la consegna delle cartelle alla richiedente titolare, signora Lauri Giovanna fu Domenico, divenuta maggiore e maritata col sig. Vincenzo Carrella di Raffaele, che le ha prestato la voluta autorizzazione.

Roma, 22 gennaio 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Le obbligazioni emesse dalla cessata Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani, *Canale Cavour*, il servizio delle quali passò a carico dello Stato in forza della convenzione 24 dicembre 1872, approvata colla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (Serie 2ª), e non peranco estratte pel rimborso del relativo capitale, sono rimaste dal 1° gennaio corrente prive di cedole per la riscossione dei semestrali interessi che matureranno dal detto giorno in poi.

Il Ministero del Tesoro ha pertanto determinato che le medesime vengano corredate di una nuova serie di cedole in numero di 32, valevoli per la riscossione dei semestrali interessi decorrenti dal detto giorno 1° gennaio corrente a tutto dicembre 1900.

Si avvertono a tale effetto i possessori delle obbligazioni suddette che per ottenere il rilascio del nuovo foglio di cedole loro spettante potranno, a cominciare dal giorno 16 febbraio prossimo, presentarle a questa Direzione Generale direttamente, o fuori di Roma col mezzo delle Intendenze di finanza.

Le obbligazioni dovranno essere munite dal rispettivo *talon* ed accompagnate da apposita domanda in carta libera, datata e sottoscritta dall'esibitore col di lui nome, cognome, paternità e domicilio, ed ivi esattamente descritte secondo il loro numero ordinale progressivo dal più basso al più alto, coll'indicazione altresì se unitarie o quintuple, e riassunte in fine per quantità e valore capitale complessivo scritto in tutte lettere.

L'ufficio cui verranno direttamente presentate le obbligazioni ne rilascerà analoga ricevuta munita del bollo d'ufficio; il presentatore avrà cura di conservare tale ricevuta per restituirla a suo tempo debitamente quietanzata all'ufficio stesso all'atto del ritiro delle ridette obbligazioni, corredate dal rispettivo nuovo foglio di cedole.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, Roma, addì 27 gennaio 1885.

Avviso.

In esecuzione del disposto dall'articolo 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079, Serie 2ª, e pegli effetti dell'articolo 29 e seguenti della stessa legge, si annunzia che sta per scadere il termine alla insinuazione dell'azione giuridica per danni sofferti dal sig. Carlo Ferdinando Veronese nell'esercizio delle sue funzioni di conservatore delle ipoteche in Chioggia.

Dalla Procura generale del Re, Venezia, li 28 gennaio 1885.

Il Procuratore generale: NOCE.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 4 febbraio 1885.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 35.

Ungaro, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Presidente. Legge una lettera del sindaco di Napoli, con la quale, a nome di quella cittadinanza e per incarico del Consiglio comunale, attesta la sua gratitudine al Parlamento per la legge di soccorso in pro di quella città, ultimamente approvata.

Dotto de'Dauli parla sull'ordine del giorno.

Chiede che la Commissione che esamina il disegno di legge per la costituzione in comuni autonomi di cinque frazioni della provincia di Pesaro Urbino solleciti i suoi lavori.

Gallo, come segretario di quella Commissione, risponde che essa ha richiesto documenti e che si è riunita recentemente per deliberare.

Seguito della discussione del disegno di legge per l'esercizio delle ferrovie.

Maffi risponde alle osservazioni fatte ieri dal Ministro dei Lavori Pubblici sulle argomentazioni dall'oratore esposte contro l'articolo 83. Egli nella sua confutazione si è fondato sopra dati di fatto e sul confronto delle disposizioni della legge. Queste disposizioni vietano chiaramente e determinatamente i sub-appalti senza l'approvazione governativa.

Accenna infine l'oratore alla questione di moralità, ritenendosi a documenti parlamentari che la contestano riguardo a certi contraenti. Egli ne lascia tutta la responsabilità al Governo.

Roux nota che a quest'articolo 83 sono stati alternativamente presentati e ritirati dalla Commissione degli emendamenti, e non sa quale effetto possa avere l'ultimo presentato che l'oratore considera perfettamente inutile; come inutile gli sembra lo stesso articolo, una volta che i contratti in esso contemplati si dovessero sottoporre alla legge comune.

Baccarini si meraviglia grandemente che l'onorevole Ministro voglia persistere nel mantenere quest'articolo. Ciò non gli pare che dia prova altro che di una grande ostinazione, della quale l'oratore stesso riconosce talvolta esser preso riguardo alle proprie opinioni (*si ride*); poichè del resto non mette menomamente in dubbio il carattere integro del ministro.

Entra quindi nel merito dell'articolo. In esso si tratta di una grande questione di moralità. Con esso il Governo impegnerebbe la propria responsabilita dove non deve impegnarla; e la impegnerebbe in modo pericoloso.

E l'oratore si riferisce non solo alle disposizioni delle leggi presenti, ma anche alle precedenti proposte di convenzioni ferroviarie, nelle quali il Governo non rinunziava mai alle garanzie che gli dava la legge, nè lasciava così scoperta la propria responsabilità.

Ma col sistema che verrebbe nel fatto a stabilirsi con questo articolo si aprirebbe la via ai favori di qualunque maniera. La qualità di esperto ed utile costruttore di ferrovie non basterà ad ottenergli concessione di lavori, ma varrà la grazia degli speculatori; che per venti anni avranno privilegio inoltre di rilasciare ipotetici certificati di moralità.

E tra questi sarebbe chi fu condannato da voti stessi del Parlamento. *(Commenti - Mormorii a destra)* Le leggi sono fatte per tutelare la pubblica moralità, non per offuscarla. *(Approvazione a sinistra)*

Cairoli afferma che le sue osservazioni non furono confutate nè

dal Ministro, nè dai relatori. E quelle risposte che gli si vollero dare le ritiene poi come troppo dommatiche. Si tratta di derogazioni a leggi vigenti, che possono diventare sorgenti di arbitrii infiniti. Egli dispera che possano essere accettate modificazioni, e questo toglierebbe volontà di parlare anche a lui, se non ve lo spingesse la forza irresistibile della verità.

Ma egli vorrebbe sperare che il *voto* contro le mutazioni riconosciute anche utili non sia applicato a questo articolo, circa il quale non è questione di opinione politica, ma di elevato sentimento di moralità.

Curioni, *relatore*, crede che a questo articolo sia stata data maggiore importanza di quanto meriti, giacchè esso è molto più modesto di quel che apparisce.

Quest'articolo è inteso nel senso che il Governo può dare dei contratti a prezzo fatto alle Società concessionarie, responsabili della bontà dei lavori; e ne dimostra quindi la necessità perchè altrimenti non si riuscirebbe ad evitare gli inconvenienti deplorati per i contratti passati.

Per ciò è naturale che si lascino i concessionari giudici esclusivi della idoneità, dell'esperienza e della moralità degli appaltatori.

Simeoni, dopo essersi associato alle considerazioni svolte dai precedenti oratori contro quest'articolo, chiede se esso mantenga in vigore l'articolo 85 del regolamento sulla contabilità dello Stato, che esclude dagli appalti le persone che siensi rese colpevoli di negligenza e di mala fede verso lo Stato e verso privati, in altri contratti.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, fa osservare all'onorevole Cairoli che il Governo ha accettato non poche nè lievi modificazioni alle convenzioni, ai capitolati ed alle tariffe, e che le modificazioni introdotte dopo lungo e maturo studio giustificano la rigidezza del Governo nel mantenere il disegno di legge nei termini in cui venne modificato dalla Commissione, molto più che gli emendamenti fino ad ora proposti per la maggior parte vennero già presentati alla Commissione medesima.

Aggiunge che oggetto precipuo delle disposizioni concernenti le costruzioni è quello di esonerare lo Stato da ogni responsabilità nelle costruzioni stesse, perciò si è lasciato il concessionario giudice esclusivo dell'attitudine e della moralità degli appaltatori; ma che quando si facciano contratti a rimborso di spesa si seguiranno le norme finora in uso, norme che entreranno a far parte del regolamento.

Assicura del resto l'onorevole Simeoni che le Società sono più rigorose dello Stato nella scelta delle persone cui affidare i lavori, quindi non c'è dubbio che le disposizioni della legge di contabilità saranno scrupolosamente osservate.

Gabelli non è riuscito ancora a farsi un'idea della portata di questo articolo. Che cosa s'intende per prezzo fatto? S'intende il costo complessivo della linea, od il prezzo unitario dei singoli lavori? Egli l'ha già chiesto, ma non ha avuto risposta in proposito.

Roux chiede che si sopprima l'articolo 83, giacchè anche oggi sono consentiti i subappalti per singoli lavori.

Curioni, *relatore*, risponde all'onorevole Gabelli che per prezzo fatto la Commissione intende il prezzo intero della costruzione di una linea.

Spaventa svolge il seguente emendamento:

« Alla parola *accollo*, sostituire la parola *sub-accollo*. »

Aggiungere all'articolo quest'ultimo comma:

« Per i lavori fatti a rimborso di spesa saranno osservate le norme del regolamento generale sulla contabilità dello Stato. »

Mediante il primo emendamento è seriamente assicurata la responsabilità della Società concessionaria, la quale altrimenti può scaricarsene facendola ricadere a carico del sub-accollatario.

Ritiene poi opportuno che si dica chiaramente che per i contratti a rimborso di spesa si seguiranno le norme stabilite dalla legge di contabilità.

La Porta, *presidente della Commissione*, domanda che si sospenda la discussione su questo articolo, perchè la Commissione possa esaminare l'emendamento testè presentato dall'onorevole Spaventa (*Commenti*). Conferma poi all'onorevole Gabelli la dichiarazione fatta dal relatore sul senso del « prezzo fatto. »

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, dichiara all'onorevole Gabelli che per prezzo fatto s'intende il costo dell'opera data in appalto. Accetta poi la sostituzione della parola *sub-accollo* all'altra *accollo* proposta dall'onorevole Spaventa: ma lo prega di non insistere ora nel secondo emendamento e di riservarsi di presentarlo all'articolo 8 della legge.

Baccarini si meraviglia che la Commissione chiegga tempo per esaminare l'emendamento dell'onorevole Spaventa, che riproduce quello ch'egli ha presentato da quattro giorni.

Gabelli insiste nel domandare spiegazione sull'espressione « prezzo fatto; » senza di che non può dare il suo voto in favore nè contro l'articolo.

Prinetti prega il Governo e la Commissione di accettare l'aggiunta proposta dall'onorevole Spaventa, ritenendo pericoloso rimandarla all'articolo 8 della legge, perocchè in tal guisa non vincolerebbe punto i concessionari.

Spaventa si unisce all'onorevole Prinetti nell'opporsi ad un trasferimento della sua aggiunta dal capitolato alla legge. Comprende che il Governo intenda sostituire altre norme a quelle vigenti per la contabilità dello Stato, ma non acconsente che tale sostituzione si faccia per regolamento, all'insaputa del potere legislativo.

Non si oppone per altro alla soppressione chiesta dalla Commissione.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, osserva all'onorevole Spaventa che le modificazioni al regolamento di contabilità, che rimane in vigore finchè non sia abrogato, non sono materia di legge; onde nulla si sottrae al potere legislativo. E ripete che rimandando alla legge l'aggiunta dell'onorevole Spaventa, il Governo conserva maggiore libertà.

La Porta, *presidente della Commissione*, mantiene la proposta di sospendere fino a domani l'articolo. Non ammette poi che l'emendamento dell'onorevole Spaventa sia identico a quello dell'onorevole Baccarini.

Spaventa osserva che la sostanza del regolamento di contabilità, nella parte che concerne i contratti, è la legge di contabilità; onde ogni modificazione a quella parte del regolamento è in materia del potere legislativo.

Baccarini propone che si sospenda la seduta per mezz'ora; non dovendo occorrere molto tempo alla Commissione per esaminare il suo emendamento riprodotto dall'onorevole Spaventa.

La Porta, *presidente della Commissione*. Soltanto esaminando l'emendamento dell'onorevole Spaventa, la Commissione vedrà se coincida con quello dell'onorevole Baccarini.

Baccarini propone che si sospenda la seduta per un'ora. (*Rumori*).

Presidente avverte che l'articolo 32 del regolamento, obbliga la Camera ad accettare la proposta della Commissione.

Baccarini ritira la sua proposta.

(Rimane quindi sospeso l'articolo 83).

Presidente. Si passa all'articolo 84.

Baccarini. Ma è vincolato all'articolo 83.

Curioni, *relatore*, sostiene che è indipendente da quell'articolo.

Berio ravvisa nell'ultimo inciso dell'articolo, il quale stabilisce che nel caso di varianti ai progetti saranno concordate tra il Governo ed il concessionario le variazioni da portarsi al prezzo del cottimo, una deroga pericolosa alla legge sulle opere pubbliche; la quale, in caso di varianti, dà facoltà al Governo di concedere ad altri l'appalto, in difetto di accordo coll'appaltatore.

Conclude proponendo che si aggiungano all'articolo le parole: « e ciò senza pregiudizio del disposto degli articoli 343 e 344 della legge 20 marzo 1875 sulle opere pubbliche. » (*Approvazioni*).

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, risponde all'onorevole Berio che l'abdicazione del diritto nello Stato per fare varianti al di fuori della Società non è contenuta nell'articolo 84. Il Governo ha piena facoltà o di proporre una variante, o di consentirla o no se richie-

sta; ed ove non fosse possibile l'accordo o sul tempo o sul prezzo, ha pienissimo diritto di farla eseguire da altri all'infuori della Società.

Intorno alla determinazione del prezzo, dice che all'articolo 344 della legge sulle opere pubbliche non si deroga, poichè l'articolo 84 stabilisce l'accordo delle due parti contraenti; se l'accordo non si può fare, si ricorre agli arbitri, o il Governo fa eseguire da altri i lavori.

Barazzuoli, *relatore*, non trova che l'articolo 84 contraddica agli articoli 343 e 344, imperocchè consente la rescindibilità del contratto quando manchi l'accordo fra le parti circa le varianti.

Lugli dice che non crede esatte le parole: « prezzo del cottimo, » perchè queste parole si riferiscono ai lavori eseguiti in base ad una tariffa di prezzi unitari, oltre che a lavori eseguiti *à forfait*.

E quindi per evitare ogni equivoco, propone due emendamenti: che cioè alle parole « nel prezzo del cottimo » si sostituiscano quelle « nei lavori a prezzo fatto. » E alle due ultime parole « del cottimo » sostituire le parole « dell'accollo. »

Berio insiste nelle svolte considerazioni ripetendo che lo Stato, per questo articolo, dovrà: o esporsi a continui, numerosissimi giudizi, o subire la volontà del concessionario.

Quindi ripete la necessità della sua proposta, non comprendendo come il Governo non l'accetti, del momento che dichiara non essere abrogati gli articoli 343 e 344 della legge sulle opere pubbliche.

Giordano E. propone si sospenda la discussione dell'articolo 84 e 85, i quali sono evidentemente collegati coll'articolo 83. Lo conforta in questo avviso l'emendamento dell'onorevole Lugli al quale in massima, si associa.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, a scopo di fare più chiara la dizione dell'articolo 84, accetta l'emendamento proposto dall'onorevole Lugli e non ha difficoltà di accettare nemmeno l'aggiunta dell'onorevole Berio. Solamente chiede che di questo si faccia un comma a parte.

Barazzuoli, *relatore*, accetta anch'esso i due emendamenti degli onorevoli Lugli e Berio.

Berio consente.

Presidente mette ai voti le proposte degli onorevoli Lugli e Berio.

(Sono approvate; ed è anche approvato l'articolo 84).

La Porta, *presidente della Commissione*, propone che nel primo comma dell'articolo 85 alle parole *a cottimo* siano sostituite le altre *a prezzo fatto*.

(Si approvano l'articolo 85 con questa modificazione e gli altri fino all'88 inclusivo).

Berio sull'articolo 89 osserva che con le disposizioni ivi convenute, si viene a derogare al disposto degli articoli dal 337 al 365 della legge sui lavori pubblici.

Quindi propone che dopo la parola *particolareggiate*, l'articolo sia modificato come segue:

« Per la esecuzione di questo capitolato, osservate in quanto non siano ad esso contrarie, le disposizioni del capo III, titolo VI della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e del relativo regolamento. »

Giolitti dice infondati i timori dell'onorevole Berio, non essendovi nell'articolo nessuna dichiarazione di deroga alla legge sulle opere pubbliche. Se si vogliono limitare le facoltà del Governo nell'applicazione del regolamento, sarà più opportuno discuterne all'articolo 13 del disegno di legge.

Sanguinetti non ammette che il Governo abbia ammesso le Società a godere di quei diritti che a lui spettano pel servizio di vigilanza, e nel quale le Società hanno un interesse opposto a quello dello Stato. Crede opportuna la proposta dell'onorevole Berio e vi si associa, propone per suo conto la soppressione delle parole: *sentito il concessionario*.

Giolitti non crede che il Governo deroghi al suo prestigio, chiedendo il parere di una persona pratica prima di valersi delle sue facoltà.

Gabelli chiede di sapere se le parole: *direzione degli studi* si riferiscano al Governo o alle Società, poichè il riferimento a queste o a quello può portare serie conseguenze finanziarie.

Barazzuoli, *relatore*, non può accettare nè la proposta dell'onorevole Sanguinetti, nè quella dell'onorevole Berio.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, dice che la legge sulle opere pubbliche non può essere distrutta da un regolamento, quindi non può accettare i proposti emendamenti.

All'onorevole Gabelli risponde che lo Stato può avere interesse ad avere proprie Direzioni di studii in caso di opere a rimborso di spese.

Berio mantiene la sua proposta, associandosi nello stesso tempo a quella dell'onorevole Sanguinetti.

Presidente mette ai voti la proposta dell'onorevole Berio.

(Non è approvata, si approvano l'articolo 89 e gli altri sino al 95 inclusive).

Voci. A domani, a domani. (*Rumori*).

Presidente rimanderemo a domani il seguito della discussione.

Presidente propone che le interrogazioni degli onorevoli Baccarini e De Zerbi si svolgano venerdì mattina.

Baccarini e **De Zerbi** consentono.

La seduta è levata alle 6 45.

DIARIO ESTERO

Scrive l'*Indépendance Belge* che, quantunque su buona via, i negoziati pendenti per la sistemazione della questione egiziana non sono ancora terminati, e che prima di esserlo, molte circostanze contrarie possono ancora sorgere a porvi ostacolo.

« Per non discorrere che dello stato dell'opinione pubblica inglese, dice l'*Indépendance*, la quale esercita una così grande influenza in quel paese parlamentare, si può dire che essa è lontana dal trovarsi concorde colla pretesa soluzione conciliativa proposta da lord Granville.

« Quando i signori Bright e Chamberlain preconizzano l'eventuale completo sgombro del Sudan e dello stesso Egitto da parte dell'Inghilterra, come essi fecero nei loro recenti discorsi pronunziati davanti agli elettori di Birmingham, essi non rappresentano che una infima minoranza del paese.

« La maggioranza del pubblico inglese si domanda oggi a quale scopo fu versato tanto sangue e si è speso tanto denaro nell'Egitto e nel Sudan da due anni a questa parte se poi dovevano abbandonarsi i frutti di così grandi sagrifizi o se si doveva chiamare l'Europa a parteciparvi.

« Può darsi, soggiunge l'*Indépendance*, che questo sentimento generale pervenga ad imporsi alla politica del signor Gladstone e ad inspirargli delle esitanze nel momento di sottoscrivere definitivamente il patto che egli sta attualmente negoziando colle potenze.

« Può anche darsi che, dopo conchiuso il patto, il Parlamento britannico che si raduna fra pochi giorni rifiuti di ratificarlo.

« L'accordo delle potenze è di certo un gran passo verso la soluzione della questione finanziaria egiziana. Ma rimane dell'altro da fare, e quello che rimane da fare non è la parte più facile. »

Si ha da Vienna che gli inviati chinesi Li-Fong e Hsu-King-Cheng furono ricevuti dall'imperatore Francesco Giuseppe in udienza particolare.

In tale occasione, il nuovo inviato Hsu-King-Cheng consegnò al sovrano austro-ungarico le sue credenziali scritte sopra seta gialla e recanti, non già la firma dell'imperatore di China, ma soltanto un grande sigillo dello Stato.

Ciò che esse contengono viene dai giornali della capitale austriaca compendiato così:

« Sire. L'imperatore di Fa-Tsing trasmette a S. M. l'imperatore e re d'Austria-Ungheria i suoi cordiali saluti. Dopo la conchiusione di

un trattato fra la China e l'Austria-Ungheria le relazioni fra i due paesi furono sempre delle migliori.

« Motivo per cui ho nominato inviato il mandarino Hsu-King-Cheng affinchè egli si rechi nella vostra capitale, mantenga i nostri buoni rapporti e vi consegni personalmente questa lettera come testimonianza della mia amicizia.

« Il mandarino Hsu-King-Cheng è noto a me, imperatore della China, per le sue alte qualità, per la sua devozione e fedeltà. E senza dubbio egli saprà condurre a buon termine dei negoziati.

« Chiamato da un decreto del Cielo ad assumere con rispetto ed a governare l'eredità dei miei padri, io considero al medesimo modo la China e l'estero come non componenti che una medesima famiglia, animata dalle stesse intenzioni.

« Il mio più vivo desiderio è di vedere le relazioni veramente amichevoli con Vostra Maestà svilupparsi ogni giorno più, ed i due popoli godere di eterna pace. »

L'antico inviato chinese a Vienna ha preso congedo da S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe senza consegnargli alcuna lettera di richiamo, non essendo usanza che il sovrano del Celeste Impero ne mandi ai suoi rappresentanti.

Il *Nord* di Brusselles dice che non vi ha motivo di commuoversi e di far le meraviglie perchè il trattato di estradizione conchiuso tra la Russia e la Prussia è fatto segno alle censure più aspre da parte della stampa. « I rivoluzionari di tutti i paesi, dice il *Nord*, gli imprenditori di perturbazioni sociali, i dottrinari dell'assassinio e del saccheggio devono necessariamente montare in furia vedendo portare un primo colpo al brevetto d'impunità universale che era loro accordato sotto il fallace pretesto di un preteso diritto d'asilo.

« La violenza istessa delle loro proteste è una prova dell'urgente necessità di questo primo passo fatto nella via delle repressioni internazionali, nella quale la Russia e la Prussia sono entrate di comune e leale accordo, ed ove si spera esse saranno seguite da parecchie altre potenze, perchè un trattato che ha per oggetto di porre un termine all'impunità assicurata ai delinquenti cosmopoliti, ha uno scopo altrettanto definito quanto pratico. Esso risponde ad un'esigenza pressante, vitale, di un'epoca in cui l'assassinio è eretto a sistema; in cui sovrani e Parlamenti, imperatori e presidenti sono quotidianamente esposti alla dinamite; di un'epoca, insomma, in cui l'obliterazione del senso morale pubblico è tale che si sono veduti dei giureconsulti di una nazione civile stabilire come massima che « far saltare con premeditazione un treno non è più un crimine punibile, dal momento che vi si può trovare il sovrano di un popolo amico ed alleato. »

L'*Indépendance Belge*, osserva nella sua rassegna politica che la spedizione del Sudan ha distolto da qualche tempo l'attenzione pubblica dalle nuove controversie sorte tra l'Inghilterra ed i Boeri del Transwaal, controversie che per un momento accennavano ad assumere un aspetto molto grave.

« È noto, prosegue il diario belga, che dopo essere venuti in Europa per conchiudere coll'Inghilterra una Convenzione con cui fu riconosciuta la loro indipendenza assoluta, i capi del governo dei Boeri hanno violato le clausole del trattato che loro vietavano ogni usurpazione sui territori del Bechuanaland e di Goshen. È vero che, cedendo alle rimostranze del governo inglese, essi hanno rinunziato al territorio di Montsiou del quale s'erano impadroniti in forza di un trattato imposto ai capi dei Bechuani. Ma molti Boeri seguitano, ciò nullameno, a conservare per proprio conto, dei territori tolti colla forza ai Gosheniti ed ai Bechuani; ed a tutti i reclami dell'Inghilterra, il governo del Transwaal ha sempre risposto che non era responsabile degli atti di pirateria privati e che nulla potrebbe fare per prevenirli.

« In seguito a questo fatto il governo britannico ha organizzata una piccola spedizione sotto gli ordini del generale Warren. La spedizione si è imbarcata, ora è qualche settimana, per il Capo, con la missione di espellere i filibustieri boeri dal Goshen e dal Bechuanaland.

« Sono presenti alla memoria le voci inquietanti che circolarono dopo l'imbarco della spedizione. Il telegrafo annunziava, da prima, che il governo transwaaliano armava per difendere i suoi sudditi filibustieri, poi che tutti gli sforzi di quel governo non varrebbero ad impedire ai Boeri di accorrere in massa ai confini per impegnare contro la spedizione inglese una lotta così accanita come fu quella del 1881; poi ancora, che la Germania interessata a ferire il prestigio dell'Inghilterra nell'Africa del Sud, avrebbe preso parte per i Boeri, incoraggiandoli in un altro conflitto armato colla Granbretagna.

« Tutto ciò pareva minaccioso, ma da qualche giorno la situazione si è modificata e fa sperare una soluzione pacifica. Si conferma, è vero, che la Germania ha conchiuso col Transwaal un trattato di commercio destinato in parte a favorire gli interessi delle sue nuove colonie di Angra Pequena e di Camerun. Ma le buone relazioni dei due paesi non sembrano andare più in là, e non mirano in nessun modo ad una guerra africana comune contro l'Inghilterra.

« Da altra parte, un accordo diretto che scongiurerebbe ogni spargimento di sangue, sembra sul punto di operarsi tra i Boeri e la Gran Bretagna. In seguito ad una intervista che ebbe luogo sui confini del Natal, tra sir Charles Warren ed il signor Kruger, presidente della repubblica transvaaliana, pare sia stato conchiuso che verrà nominata una Commissione mista, la quale avrà il còmpito di delimitare nuovamente il territorio del Transwaal, dalla parte del Bechuanaland. Il governo transvaaliano si impegnerebbe, da canto suo, di cooperare, all'occorrenza, colla spedizione inglese contro i filibustieri, se questi non si ritirano spontaneamente, e ad aiutare sir Charles Warren a scoprire e punire i Boeri colpevoli dell'assassinio del signor Bethell, agente britannico presso il Bechuani. Con tutto ciò la piccola spedizione inglese continua la sua marcia sopra il Bechuanaland, ma si spera generalmente che il suo intervento non sarà più necessario. »

L'*Indépendance Belge* aggiunge che una soluzione pacifica è desiderabile, specialmente nell'interesse dei Boeri, i quali, se hanno potuto trionfare nel 1881 difendendo la loro indipendenza, non potrebbero sperare ora un successo consimile difendendo una cattiva causa.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MADRID, 3. — Una lettera del cardinale Angelo Bianchi, pubblicata nel *Siglo futuro*, organo di don Carlos, solleva una polemica nella stampa. Il cardinale esprime la propria soddisfazione nel vedere che il *Siglo futuro* difende i diritti indiscutibili della Santa Sede e la causa del potere temporale.

Il *Correo* dice che la lettera del cardinale è un'approvazione della politica carlista del *Siglo futuro*.

L'*Epoca* dice che, tenuto conto della saggezza del Vaticano e delle cordiali relazioni di questo con la Spagna, la lettera non giustifica la gioia che essa produce nelle file carliste.

SUAKIM, 3. — Il *Gottardo* e l'*Amerigo Vespucci* sono partiti oggi per Massaua, ove si ritiene che arriveranno domani sera.

Durante la sua permanenza a Suakim, l'ammiraglio Caimi conferì col colonnello Chemside, governatore di Massaua.

NEW-YORK, 4. — I medici dichiararono O' Donovan Rossa fuori di pericolo. Dicesi che il giudice Brennan surrogherà O' Donovan Rossa, come capo degli Invincibili.

Nel mese di giugno avrà luogo a Chicago un Congresso allo scopo di dare maggiore coesione al partito, ora troppo disseminato, dei dinamitardi, organizzandolo come la *Land League*. Secondo tale organizzazione, gli edifici pubblici di Londra non sarebbero più minacciati. La potenza navale d'Inghilterra sarrebbe l'obbiettivo principale degli attacchi del partito.

LONDRA, 4. — (*Dispaccio ufficiale*). — « Una ricognizione inglese incendiò il campo degli insorti ad Handub, presso Suakim, ma nel

ritorno fu attaccata da un grande numero di sudanesi. Otto ussari e tre soldati egiziani sono scomparsi. »

Il *Daily-Telegraph* ha da Suakim:

« Il re di Abissinia spedì a Gallabat, allo sceicco Salah, alleato di Gordon pascià, forze considerevoli onde egli apra la strada fra Khartum e Sennaar. »

VIENNA, 4. — Al ballo dato iersera dall'ambasciatore d'Italia, assistettero il principe ereditario arciduca Rodolfo ed altri arciduchi.

L'arciduca Rodolfo offrì il braccio alla contessa di Robilant per entrare nella sala da ballo.

Erano presenti anche il conte Kalnoky ed il conte Taaffe colle loro signore ed altri ministri, i principi di Thurn e Taxis e molti membri dell'aristocrazia.

L'arciduca Rodolfo si trattenne un'ora al ballo.

ATENE, 4. — Tutte le quarantene sono soppresse.

Il principe Waldemaro parte oggi per Copenaghen.

NOVARA, 4. — Ieri, nel comune di Balmuccia crollò il tetto della scuola comunale ove erano raccolti maestra e bambini. Il sottoprefetto di Varallo, con la forza, si recò sul posto.

Di venti bambini che si trovavano in iscuola uno è morto, tre sono feriti gravemente e due leggermente; gli altri e la maestra rimasero illesi.

COSTANTINOPOLI, 4. — Una deputazione di mussulmani della Dobruscia presentò ultimamente una supplica al sultano, mentre si recava alla Moschea, richiamando la sua attenzione sulla situazione delle loro proprietà nei paesi ceduti, in seguito all'inesecuzione del trattato di Berlino.

Il sultano, commosso, ordinò l'invio di una nota a tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino.

LONDRA, 4. — La Turchia inviò ai suoi rappresentanti all'estero una nota, contenente le lagnanze che indirizzò direttamente ai gabinetti di Roma e di Londra sull'azione dell'Italia nel Mar Rosso, considerandola come un attentato alla sovranità del sultano.

D'altra parte, in questi ultimi giorni, la Porta cercò di scandagliare le potenze su questo soggetto, ma nè la Francia, nè le altre potenze si mostrarono disposte a prendere in considerazione tale passo e a dargli alcun seguito.

LISBONA, 4. — La crisi ministeriale è terminata. Il presidente del Consiglio, Fontes, è incaricato dell'*interim* del ministero dei lavori pubblici, e Barjona è nominato ministro di giustizia.

BARCELLONA, 3. — Giunse e ripartì per la Plata il postale *Regina Margherita*.

PARIGI, 4. — Il *Temps*, parlando in un articolo dell'azione dell'Italia nel Mar Rosso, dice che gl'italiani avranno in loro favore i voti di tutta l'Europa nell'opera d'incivilimento, così coraggiosamente intrapresa, dalla quale ritrarranno, in tutti i casi, vantaggi di virilità e dignità.

BERLINO, 4. — *Reichstag.* — Si approva in seconda lettura il bilancio, accettandosi la somma chiesta per la stazione zoologica a Napoli.

Si approva la legge finanziaria.

Il credito supplementare per la colonia di Camerun è rinviato alla Commissione del bilancio.

Woermann dichiara che il commercio è pronto a fare fronte alle spese di amministrazione della colonia con una tassa del 2 per cento sulle esportazioni.

LONDRA, 4. — Lord Granville informò il presidente della Camera di commercio di Manchester che il governo inglese non ha notizia della presa di possesso, da parte del Portogallo, delle due rive del Congo, ma fa prendere informazioni a Lisbona.

Lord Granville soggiunse che il governo inglese raccomandò al Portogallo di accordarsi presto colla Francia e coll'Associazione internazionale africana.

LONDRA, 4. — Sono smentite le notizie qui pubblicate, secondo le quali regnerebbe agitazione a Tripoli e parecchi sceicchi e funzionari arabi sarebbero stati arrestati.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	4,0	— 0,5
Domodossola	1/2 coperto	—	3,5	— 1,1
Milano	nebbioso	—	3,6	1,2
Verona	coperto	—	10,0	4,6
Venezia	nebbioso	calmo	9,0	5,0
Torino	nebbioso	—	2,8	— 1,6
Alessandria	sereno	—	2,5	— 1,1
Parma	1/4 coperto	—	5,5	1,2
Modena	nebbioso	—	11,5	2,1
Genova	3/4 coperto	agitato	11,3	7,4
Forlì	1/2 coperto	—	12,8	4,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	11,8	6,2
Porto Maurizio	1/2 coperto	agitato	11,2	5,3
Firenze	3/4 coperto	—	13,0	5,3
Urbino	1/2 coperto	—	11,6	4,0
Ancona	1/4 coperto	calmo	11,5	7,3
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	14,4	9,6
Perugia	1/4 coperto	—	10,0	5,5
Camerino	3/4 coperto	—	11,0	3,9
Portoferraio	1/4 coperto	mosso	14,0	8,6
Chieti	coperto	—	13,0	4,2
Aquila	coperto	—	8,7	2,1
Roma	coperto	—	14,5	9,8
Agnone	1/4 coperto	—	10,0	3,6
Foggia	1/4 coperto	—	14,4	7,5
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	15,5	10,8
Napoli	3/4 coperto	mosso	14,2	10,3
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	11,1	2,5
Lecce	1/4 coperto	—	14,4	10,8
Cosenza	nebbioso	—	15,0	5,5
Cagliari	coperto	—	16,5	9,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	16,3	11,9
Palermo	nebbioso	mosso	—	10,8
Catania	sereno	calmo	17,0	9,0
Caltanissetta	sereno	—	12,0	4,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	16,5	7,0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	17,5	10,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 febbraio 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,5	757,1	757,3	758,2
Termometro	11,0	13,8	14,1	11.5
Umidità relativa	75	65	54	82
Umidità assoluta	7,37	7,60	6,45	8,26
Vento	SW	SW	SW	S
Velocità in Km.	17,5	26,0	21,5	6,0
Cielo	nuvoloso arcobaleno nebbia a N.	sole fra cumuli densi	cumuli	coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,2 - R. = 10,36 | Min. C. = 9,8 - R. = 7,84.

Pioggia in 24 ore, mm. 4,8.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 febbraio 1885.

In Europa continua la depressione sulle Isole britanniche; pressione elevata sulla Russia. Mosca 774.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie copiose al nord e centro, leggiere al sud; neve a Torino e Alessandria; venti forti meridionali, fuorchè all'estremo nord; temperatura elevata, però leggermente diminuita; barometro disceso intorno a 3 millimetri.

Stamani cielo nuvoloso; venti freschi a forti specialmente del 3° quadrante; barometro variabile da 753 a 763 mm. da Genova alla Sicilia. Mare agitato lungo la costa tirrenica; mosso altrove.

Probabilità: venti abbastanza forti del 3° quadrante, fuorchè al nord; cielo nuvoloso con qualche pioggia; temperatura calante.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 4 febbraio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	98 25	—	98 25	98 37 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	98 30	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	99 15	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	97 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	481 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1010 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	631 »	—	—	632 25	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	—	—	—	—	—	691 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	482 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1884	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1276 ½	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	1140 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	—	—	—	—	—	2036 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	234 ¼	—
Ferrovie Complementari	—	250	125	182 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
	Francia	90 g.	—	—	99 55
	Parigi	chèques	—	—	—
	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 98 40, 98 37 ½ fine corr.
Banca Generale 632, 632 50 fine corr.
Banco di Roma 690 ½, 691, 691 ¼ fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stam.) 1275, 1276, 1278 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua 575 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 2035 ½, 2036, 2038 fine corr.
Compagnia Fondiaria Italiana 234, 234 ½ fine corr.
Azioni Immobiliari 753 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 febbraio 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 97 985.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 815.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 65 450.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 64 140.

V. Trocchi, *presidente.*

SOCIETÀ ANONIMA
fra proprietari, titolari di caffè in Torino

Via Gaudenzio Ferrari, n. 3, casa propria.

I signori azionisti della detta Società sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di giovedì 19 febbraio corrente, alle ore 3 pomeridiane, nella sede della Società, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Elezione di nove membri componenti il Consiglio d'amministrazione;
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Torino, il 1° febbraio 1885.

4021 *Il Presidente della Società:* ARBARELLO LORENZO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenuti oggi in quest'ufficio, a tenore del precedente avviso del 7 corrente, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale n. 28 da Asti a Chivasso, compreso fra la via di circonvallazione di Chivasso ed il limite con la provincia di Alessandria, della lunghezza di metri 9276, escluse le traverse degli abitati, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 8870,

ebbe luogo il deliberamento dell'appalto stesso col ribasso di lire 2 50 su detta somma.

Il termine utile per fare offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo suddetto di primo deliberamento è fissato in giorni 15, e scadrà perciò alle ore 11 ant. del 14 febbraio p. v.

Torino, li 30 gennaio 1885.

3998 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

Deputazione Provinciale di Siracusa

Strada Provinciale da Siracusa al Barrigello

Appalto di manutenzione

Avviso d'Asta.

Si deduce a conoscenza del pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 10 febbraio prossimo venturo, nella sala della Deputazione provinciale, entro il palazzo della R. Prefettura, alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, avrà luogo il nuovo incanto pel mantenimento della strada da Siracusa al Barrigello, limite della provincia con quella di Catania, di chilometri 57. 837.

Formano oggetto dell'appalto l'annuale ammanimento di brecciame, gli espurghi, sgombri, risarcimenti, riparazioni per cause ordinarie e tutt'altri simili che si pagheranno a corpo; tutto in base alle condizioni generali del 22 luglio 1864, ed alle condizioni amministrative e tecniche in data 19 novembre 1884, approvate dalla Deputazione provinciale nelle sedute 28 novembre 1884.

L'appalto seguirà per lo estaglio annuo, concernente l'ammanimento di brecciame e lavori di manutenzione preventivati dall'ufficio tecnico nella perizia del 12 novembre 1884 . . . . L. 16,568 03

Dalla quale somma dedotto il quarto della spesa per il mantenimento dei cantonieri che coadiuvano i lavori di obbligo imposti allo appaltatore in . . . . » 1,215 »

Resta la intera spesa d'appalto in . . . L. 15,353 03

L'asta sarà celebrata col sistema delle candele, però i ribassi al prezzo d'appaltarsi di lire 15,353 03 si computano al disopra del 10 per cento, disposto dalla Deputazione provinciale nella seduta del 3 gennaio corrente.

I ribassi del 10 per cento in sopra non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

L'aggiudicatario prenderà consegna del masso del brecciame giusta il titolo secondo delle condizioni d'appalto, e dovrà riconsegnarlo nelle stesse condizioni di altezze e di volume al termine dell'appalto stesso.

La durata dell'appalto non sarà minore di anni quattro decorribili dalla data della consegnazione della strada, e resta di pieno dritto prorogato per altr'anno quante volte l'Amministrazione lo giudicherà convenevole ai propri interessi senz'altra formalità che quella di un preventivo avviso all'appaltatore anche in linea amministrativa, ed i pagamenti saranno eseguiti in base dell'articolo 8 condizioni speciali di sopra cennate.

Il cominciamento del presente appalto e la consegna della strada, avrà luogo nei periodi stabiliti dall'art. 3 delle sopraccennate condizioni generali 22 luglio 1864, e nella imminente stagione alla conclusione del nuovo appalto.

Chiunque intenda far partito all'asta dovrà depositare sopra il tavolo della Presidenza, la somma di lire 600, per anticipo di spese, e una quietanza rilasciata dal cassiere provinciale, Banco di Sicilia, constatante il versamento di lire 3000, come cauzione provvisoria, e dietro un mese dalla data dell'aggiudicazione diffinitiva, nel qual termine avrà luogo la stipolazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione equivalente a due terze parti del canone annuo di appalto per la cifra che risulterà al calore dell'asta. Tale cauzione diffinitiva potrà darsi tutta o in numerario, o in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al prezzo di Borsa, ovvero per metà in denaro o in cedole come sopra, od anche in una ipoteca sopra stabili di un valore almeno doppio della somma netta da altre ipoteche o pesi e per altra metà mediante due uguali ritenute nei primi pagamenti dei primi due anni di appalto.

Qualora entro il termine fissato per la stipolazione del contratto, il deliberatario non prestasse la cauzione diffinitiva e qualora per qualsiasi causa da esso dipendente la stipulazione non potesse aver luogo nel termine prestabilito, egli perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali.

Il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente, salvo l'effetto dell'ulteriore ribasso del ventesimo il di cui termine fatale scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 26 febbraio mese predetto.

Per patto espresso il deliberamento sarà diffinitivo per l'appaltatore dal giorno dell'aggiudicazione, ma per l'Amministrazione della provincia è subordinato all'omologazione della Deputazione pravinciale, la quale ha l'assoluta facoltà di approvarlo o disapprovarlo, beninteso che senza tale esplicita omologazione gli atti si riterranno come non avvenuti, e non obbligatorii per l'Amministrazione medesima.

La perizia ed il capitolato trovansi nell'ufficio provinciale amministrativo.

Siracusa, 20 gennaio 1885.

3959 *Il Searetario capo:* ROS. BOVA.

Provincia di Palermo — Comune di Caltavuturo

Avviso d'Asta.

Si previene che alle ore 10 ant. del 22 febbraio prossimo, in questo ufficio comunale, nanti il sottoscritto, o chi per esso, si procederà all'esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, per la gabella delle terre seminatorie e pascolabili San Giovannello, site in questo comune, e di proprietà dello stesso, a senso del capitolato 4 marzo 1879, modificato in parte dal deliberato consigliare 13 ottobre ultimo.

La gabella avrà la durata di anni sei, cursuri dal 1° settembre corrente anno, a tutto agosto del 1891.

Le terre suddette, nello stato in cui si troveranno alla fine del presente affitto, si gabelleranno in complesso, ove vi fossero offerenti di simil fatta, e separatamente nel caso contrario ed in cinque lotti distinti e separati, giusta la perizia del perito agronomo signor Prinzivalli Gioachino 26 luglio 1873, per quanto riguarda la estensione, ed a senso del capitolato d'oneri precitato per quanto concerne il prezzo e tutte altre condizioni, alle quali, non escluse quelle risultanti dal presente avviso, i concorrenti dovranno completamente uniformarsi.

Siffatti documenti saranno ostensibili in questa segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sull'annuo estaglio di lire 11,712 12, salvo aumento a calor d'asta, che dovranno esser corrisposte di terzo in terzo anticipato.

Le offerte di miglioramento sul piede d'asta dovranno esser fatte in frazioni decimali, non minore di lira una.

Coloro i quali vorranno far partito all'asta dovranno presentare solvibile fideiussore solidalmente responsabile, ed inoltre dovranno depositare nelle mani del segretario, il quale ne lascierà ricevuta, la somma di lire mille, se per tutti i cinque lotti e di lire 250 se per un solo lotto, in effettivo di Banca, avente corso nel Regno, ed a titolo di cauzione provvisoria, per occorrere alle spese tutte correlative, da liquidarsi dietro la registrazione dell'atto di sottomissione per colui che sarà diffinitivo aggiudicatario, e restituita agli altri concorrenti, appena terminata l'asta.

Non saranno ammessi all'asta coloro i quali non eseguiranno il precitato deposito, nè saranno accettate offerte per persone da nominarsi, o con innovazioni ai patti espressati nel surripetuto capitolato e nel presente avviso.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente. In mancanza di più di una offerta, l'asta rimarrà deserta.

Il termine (fatali) pel miglioramento di offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione sarà fissato con nuovo avviso.

Il deliberatario dovrà firmare il contratto, una al fideiussore, e depositare o prestare in rendita sul Gran Libro o in fondi liberi la cauzione definitiva, corrispondente ad un anno di estaglio, appena richiesto dal sindaco, con avvertenza che, mancando a ciò, incorrerà nella perdita del fatto deposito, e soggiacerà alle spese, che potrebbero occorrere in conseguenza di minorativa per nuova asta.

Le spese tutte occorrenti per l'asta, contratto, registro ed altro, nessuna esclusa ed eccettuata, andranno ad esclusivo carico del gabelloto.

Caltavuturo, 27 gennaio 1885.

3931 IL SINDACO.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del terzo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, il giorno 30 gennaio 1885, giusta l'avviso in data 13 gennaio 1885, per l'appalto della provvista di

Tele olone e tele cotonine
per la presunta complessiva somma di lire 64,987 50,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire quattro e centesimi settantasette per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 61,987 60.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 20 febbraio 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 6500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa e dal certificato indicato nel succitato avviso d'asta.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 1° e del 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione e presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Venezia, li 30 gennaio 1885.

4000 *Il Segretario della Direzione*: ANTONIO DE MOTTONI.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 44,046 32, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 22 gennaio p. p., per lo

Appalto dei lavori di imbancamento dell'argine destro del fiume Mincio fra i segnali 7 e 20 nel comune di Virgilio,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 febbraio corrente, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 41,755 92, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte in bollo da lira una, escluse quelle per persona da dichiararsi.

L'asta seguirà col metodo dei partiti segreti, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 luglio 1884, dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 31 dicembre p. p., numero 118431-17982, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 80 continui, a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale suddetto;
2. Produrre la prova di avere depositato in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 2250, in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato, calcolati al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro otto giorni dal deliberamento deve stipularsi il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 2 febbraio 1885.

4022 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

Società delle Guidovie centrali Venete

SOCIETÀ ANONIMA, — Sede in Padova

Capitale lire 1,600,000 — Versato lire 800,000.

Padova, il 1° febbraio 1885.

Gli azionisti della Società delle Guidovie Centrali Venete sono invitati al versamento del sesto decimo delle azioni da essi sottoscritte nei giorni dal 20 al 27 febbraio corrente, verso presentazione del certificato provvisorio, alla sola

Sede della Società in Padova, via Porciglia, 3131.

4004 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI ARONA

Roma, 31 gennaio 1885.

Onorevole socio,

Mi pregio partecipare che, con speciale deliberazione del Consiglio d'amministrazione di questa Banca fu stabilito che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti abbia luogo nel giorno di domenica 22 febbraio p. v., alle ore 10 ant., nella sala del palazzo comunale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci sull'esercizio 1884;
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
3. Discussione e approvazione del bilancio 1884;
4. Nomina del presidente, in sostituzione del signor Augusto Isemburg, defunto;
5. Nomina di 5 membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione degli estratti a sorte,
   Signori: Bellicardi Pietro — Biaggini Bertozzi Bartolomeo (defunto) — De-Vecchi Giuseppe — Fasana cav. Pietro — Imperatori Onorato;
6. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti in sostituzione dei signori: Conelli Luigi — Carlo Giovanelli — Adolfo Caielli, effettivi.
   Bartolomeo Brovelli, Pietro Canestri, supplenti.
7. Nomina di un Probiviro in sostituzione del sig. Pisoni Bottelli Giovanni, defunto.

Qualora l'adunanza non potesse aver luogo per mancanza del numero legale di intervenuti, la seconda convocazione è fin d'ora fissata per la *Domenica successiva*. Colla massima considerazione.

4032 *Il vicepresidente*: PIETRO BEDONE.

Banca Agricola Industriale di Casale

Capitale L. 1,000,000 — Versato L. 300,000

rappresentato da 100 quote da lire 1000 ciascuna.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 22 febbraio 1885, alle ore due pomeridiane, in Casale, in una sala al primo piano della casa Calleri, via Vittorio Emanuele, n. 24.

In caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fissata per la successiva domenica 1° marzo alla stessa ora e nello stesso locale.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
Approvazione del bilancio 1884 e destinazione degli utili;
Nomina di quattro consiglieri scadenti;
Nomina dei sindaci.

4033 *Il Presidente del Consiglio*: A. OGGERO.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale

Il sottoscritto procuratore rende noto che nell'udienza del dieci marzo prossimo, dinanzi al Tribunale civile di Frosinone si procederà alla vendita dei seguenti immobili posti nel territorio del comune di Piperno e spettanti a Gio. Battista Reali.

1. Orto in via S. Silvestro, sez. 1ª, n. 619.
2. Terreno in contrada Matanino, sez. 2ª, n. 21.
3. Id. in contrada Tona degli Angioli, sez. 8ª, n. 382.
4. Id. in contrada Montanino, sez. 2ª, n. 69.
5. Id. in contrada Lago, sez. 2ª, numero 288.
6. Id. in contrada Monticello, sez. 2ª, n. 58.
7. Id. in contrada Lago, sez. 2ª, numero 307.

I detti fondi si venderanno in un unico lotto, e la gara si aprirà sul prezzo di lire 8089 20.

Frosinone, 29 gennaio 1885.

3942 AVV. CARLO BIANCHINI proc.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo vacante il posto di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Padova, resta assegnato agli aspiranti tutto il mese di febbraio 1885 per la presentazione delle loro domande.

Padova, 20 gennaio 1885.

Dal Consiglio notarile
Per il presidente il consigliere anziano.

3928 Dott. G. A. BERTI.

AVVISO.

A termini degli articoli 10 della vigente legge sul Notariato e 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante un posto di notaio nel comune di Verona.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Consiglio notarile, entro giorni quaranta, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, la loro domanda in bollo da lira una, corredata dei documenti prescritti dall'art. 5 di detta legge, in originale od in copia autentica.

Verona, 28 gennaio 1885.

Dal Consiglio notarile provinciale
3936 Il presidente TANANO.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 3.
di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 11 febbraio corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per il Panificio militare di Modena.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		Valore reale
Modena. . . .	Nazionale	2000	20	100	2	L. 200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne al Panificio militare di Modena dovranno farsi in due rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chil. 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione e presso il panificio militare di Modena.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato militare, nelle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento mediante schede segrete chiuse in piego con sigillo a ceralacca, firmate e scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore tre pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto in una delle casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ognuno dei lotti per cui intendono di far offerta, quale deposito sarà poi per deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, d'inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 1° febbraio 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. FERRERO.

4026

Municipio di Piazza Armerina

MANIFESTO

Si fa noto che oggi stesso venne aggiudicato l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione della strada Cavour per la somma d'estimo di lire 31,000, soggetto al ribasso dell'1 per cento, che di netto ascende a lire 30,690; e che i termini utili per la diminuzione del ventesimo sul prezzo di deliberamento decorrono da oggi, sino alle ore 12 meridiane del 13 entrante febbraio.

Coloro che volessero migliorare il detto appalto potranno presentare le loro offerte in questa segreteria comunale, ove trovansi ostensibili le carte tutte riferibili al suddetto appalto, durante le ore d'ufficio.

Piazza Armerina, 28 gennaio 1885.

3973 *Il Segretario comunale*: BOSCARINI.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI CAGLIARI

SOCIETÀ ANONIMA

Vista la deliberazione di questo Consiglio d'amministrazione, in data 30 gennaio cadente, si fa noto che nel giorno 22 prossimo venturo febbraio si terrà l'assemblea generale dei soci per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto del Consiglio di amministrazione;
2. Istituzione dei Comitati filiali e relativo regolamento;
3. Surrogazione di consiglieri e sindaci;
4. Nomina del Comitato dei *probi viri* e di sconto.

NB. Ove l'assemblea non potesse deliberare per mancanza del numero legale, s'intende rinviata alla domenica successiva 1° marzo (art. 59 statuto).

Cagliari, 31 gennaio 1885.

Il Presidente: G. NIEDDU.
4031 *Il Segretario*: G. ORDIONI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ TORINESE DI TRANWAYS E FERROVIE ECONOMICHE

SOCIETA' ANONIMA — Sede di Torino

Capitale nominale lire 1,800,000 — Capitale versato lire 1,200,000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 25 febbraio 1885, ad un'ora e mezza pomeridiana, nel locale della Borsa di commercio di Torino.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1884 e fissazione del dividendo;
3. Nomina di 3 amministratori, dei 3 sindaci e dei 2 supplenti;
4. Retribuzione ai sindaci.

In conformità degli articoli 26 e 27 dello statuto, hanno diritto d'intervenire gli azionisti che 10 giorni prima della convocazione abbiano depositato almeno 5 azioni.

Il deposito si farà presso la Banca di Torino.

4015 L'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI FOLIGNO

Avviso d'Asta

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta tenutosi stamane, si previene che il giorno di venerdì 13 del prossimo mese di febbraio, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, dinanzi al sottoscritto, o a chi per esso, si terrà il secondo esperimento d'asta pubblica, ad estinzione di candela, per appaltare al migliore offerente la costruzione del tronco intermedio del collettore o fogna principale per le acque della città, sotto l'incondizionata osservanza del relativo capitolato, il quale resterà perciò costantemente depositato presso questa segreteria, visibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 42,136, e le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire 100 ciascuna.

Per essere ammessi all'asta, oltre alla produzione del richiesto certificato d'idoneità, conviene depositare nelle mani di chi presiederà alla medesima la somma di lire 800, a garanzia delle spese d'asta, contratto, registrazione, le quali saranno per intiero a carico dell'appaltatore.

Si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione dell'appalto quand'anche intervenga l'offerta di un solo aspirante. Ove quella si verifichi, il tempo utile (fatali) a presentare offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo risultante dalla provvisoria aggiudicazione predetta, scadrà al mezzogiorno del 2 marzo venturo.

Per quanto non è qui specificatamente indicato, si fa richiamo alle relative disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, di n. 5852.

Foligno, 27 gennaio 1885.

3970 *Il Sindaco*: L. BORSARI.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di gennaio 1885. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione			Importo
CASSA E RISERVA				L. 137,865,783 72
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 69,149,378 76		
	id. maggiore di 3 mesi	» 400 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 12,551 47	»	» 71,231,770 23
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,069,440 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 28,456,277 26
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 14,409,820 72	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	» 14,690,882 28
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 281,061 56	
CREDITI				» 28,351,416 27
SOFFERENZE				» 6,005,757 69
DEPOSITI				» 83,364,650 79
PARTITE VARIE				» 54,661,896 82
			TOTALE	L. 424,628,435 06
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 74,880 90
			TOTALE GENERALE	L. 424,703,315 96

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 181,779,190 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 72,136,942 59
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 24,367,938 33
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 83,364,650 79
PARTITE VARIE	» 5,146,505 33
TOTALE	L. 423,995,227 59
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 708,088 37
TOTALE GENERALE	L. 424,703,315 96

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 67,790,244 60
Bronzo	» 3,689 12
Biglietti consorziali	» 67,402,195 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 2,669,655 »
TOTALE	L. 137,865,783 72

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	4 e 6
Sui conti correnti passivi.	»	2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 25	NUMERO: 150,419	L. 3,760,475 »
da » 50	654,380	» 32,719,000 »
da » 100	646,022	» 64,602,200 »
da » 200	89,379	» 17,875,800 »
da » 500	65,508	» 32,754,000 »
da » 1000	30,869	» 30,869,000 »
	TOTALE	L. 182,580,475 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	NUMERO: 257,915	L. 128,957 50
Lire 1	»	» »
» 2	714	» 1,428 »
» 5	25,026	» 125,130 »
» 10	1,937	» 19,370 »
» 20	2,954	» 59,080 »
» 250	226	» 56,500 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	TOTALE	L. 182,970,940 50
	Meno: Biglietti Banca Romana	» 1,191,750 »
	TOTALE	L. 181,779,190 50
	Meno: Circolazione coperta da Riserva	L. 19,500,000 »
	Circolazione a carico del Banco	L. 162,279,190 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . . L. 162,279,190 50 è di uno a 3 32

Il rapporto fra la riserva L. 115,696,123 72 { la circolazione L. 162,279,190 50 e gli altri debiti a vista » 72,136,942 59 } L. 234,416,133 09 è di uno a 2 02

Prezzo corrente delle azioni.	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato.	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,995,821 13.

Visto — *Il Direttore generale*
G. GIUSSO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

3958

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza oggi tenutasi dallo stesso Tribunale ebbe luogo la vendita all'asta pubblica degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del sig. De Camillis Paolo, di Frosinone, a danno di Minotti Saverio fu Silverio, di Frosinone.

Descrizione degli immobili.

1. Utile dominio del terreno sito in Frosinone, in contr. Ponte del Trave, di tav. 2 55, dell'estimo di scudi 3 63, mappa sez. 6ª. n. 399 e 340, col tributo di centesimi 29, enfiteutico agli eredi Guglielmi.

2. Utile dominio del terreno in contrada Valle Fredda, in detto comune, mappa sez. 6ª, n. 1241, di tavole 3 70, enfiteutico agli eredi Guglielmi, con l'estimo di scudi 15 84, e col tributo di lira 1 27.

Che i suddetti utili dominii, posti in vendita in un sol lotto, furono deliberati per il prezzo di lire 100 (cento) al sig. avv. Gregorio Minotti, procuratore esercente presso questo Tribunale, per conto di persona da dichiarare.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 14 febbraio prossimo venturo.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 672 Codice procedura civile.

Frosinone, lì 30 gennaio 1885.

3978 Il vicecanc. G. BARTOLI.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del suo rappresentante ricevitore del registro di Ronciglione, rappresentato dal sottoscritto, contro Belpassi Lorenzo di Egidio, terzo possessore, domiciliato a Caprarola, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza in data 13 e 18 settembre 1884 autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale con ordinanza 27 dicembre ultimo fissò la udienza per l'incanto del giorno dodici marzo 1885.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato terreno di un vano e piccolo stanzino soprastante, sito in Caprarola sulla via Corsica, proveniente dal Monastero dei Ss. Agostino e Rocco, distinto in mappa sez. 1ª col n. 411 sub. 4, del reddito imponibile di lire 22 50, e del tributo diretto di lire 7 50, confinante Fantini Giulio e fratelli, Puntuale Pietro, Ruzzi Filippo e la strada, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 3 febbraio 1885.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
4023 proc. erar. deleg.

AVVISO.

Con decreto 14 gennaio 1885, l'avvocato Giov. Battista Pene, di Bosconero, avendo domandato il cambiamento del cognome in Penne, fu autorizzato a far eseguire le pubblicazioni per ciò richieste.

Invita chi vi abbia interesse a fare le sue opposizioni entro quattro mesi, a senso di legge.

Torino, 29 gennaio 1885.

4025 AVV. GIOV. BATTISTA PENE.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.